

La Burla

«TUTTO FALSO, NESSUN RENE IN PALIO»: IL REALITY OLANDESE, MACABRA FINZIONE CON MALATI VERI

Una penosa burla. Il reality olandese annunciato con il rene in palio era una messinscena. E gli autori della buffonata se ne vantano: «Qui non diamo via alcun rene. Sarebbe troppo persino per noi», ha detto il conduttore Patrick Lodiers nel momento cruciale delle dirette, quando cioè la finta donatrice avrebbe dovuto compiere la scelta, fra i concorrenti bisognosi (lei - invece - per aggiungere un macabro pathos era stata presentata come malata di tumore al cervello, morente, e per questo disponibile alla donazione: falso anche quello, trattasi di sana attrice professionista). Lo show era di una sola puntata, ieri sera, sulla Tv



pubblica olandese BNN. «Lo abbiamo fatto per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla loro vita e sui loro problemi», ha detto il conduttore. Il programma aveva scatenato polemiche in tutto il mondo ed era stato condannato dallo stesso premier olandese Jan Peter Balkenende. La messa in onda del reality è stata fatta coincidere con il quinto anniversario della morte del fondatore della BNN, Bart de Graaff, deceduto dopo avere aspettato invano un donatore per sette anni. Il gruppo Endemol, inventore di molti reality e anche di questo, trova parole trionfanti: «Abbiamo lanciato un messaggio etico, sollevato un problema importante che riguarda tutta Europa». **P.s.** I tre concorrenti che aspettavano di vincere un rene sono veramente ammalati.

MUSICA Popolo italiano! Avrai in casa tutto ciò che ti serve per sentirti altrove: dagli Who ricomposti ai Genesis ai Police a Lou Reed agli Stones. Oltre ai grandi padri, ecco una cascata di leve meno stagionate ma di qualità. Dove, come e quando...

di Silvia Boschero

Buone notizie per chi, orfano del concerto annullato di Barbra Streisand, ha risparmiato qualche centinaio di euro. Li può reinvestire in almeno una decina di validissimi appuntamenti sparsi in questa caldissima estate live italiana. Gli artisti internazionali anche stavolta, per compensare le scarse vendite, non si risparmiano dal vivo e affolleranno lo stivale. C'è da sbizzarrirsi perché tra reunion inattese di vecchie glorie, eventi speciali, ritorni a sorpresa di band date per scomparse, festival che mescolano di tutto un po' e concerti nei



Rolling Stones

Estate rock, istruzioni per l'(ab)uso

luoghi d'arte, anche stavolta ogni palato troverà il suo piatto prediletto. Tutti i generi musicali e tutte le generazioni sono ben rappresentate in questa prima mappa indicativa.

GLI «OLDIES»

I signori azzimati della storia del rock anche quest'anno la fanno da padrone. In primis i Rolling Stones, che negli ultimi tempi non dimenticano di passare per l'Italia. Stavolta in data unica, a Roma, il 6 luglio allo stadio Olimpico. Chi ha gusti più distorti e raffinati non può mancare Lou Reed che riesegue il suo storico album del 1973 *Berlin* assieme ad

Roma, patria dei numeri unici: solo qui i concerti degli Stones il 6 luglio e dei Genesis il 14 luglio. Gli Who li vedrete solo a Verona

un'orchestra di trenta elementi composta dalla sua band, una sezione di archi e fiati e un coro di bambini (6 luglio Roma, 8 Arezzo, 10 Milano, 11 Traffic Festival di Torino, 12 Cremona, 14 Cagliari).

Per gli ascoltatori più «di nicchia» la sorpresa più gradita è il ritorno dei Devo, dissacratoria e stralunata band dell'Ohio di fine anni Settanta che ritorna in Europa dopo 17 anni di assenza (29 giugno a Bergamo e il 30 ad Azzano Decimo). Ma c'è anche tanto rock classico, blues e pop: i Genesis (data unica al Circo Massimo di Roma il 14 luglio per il Teleconcerto), Jeff Beck (13 luglio Pistoia Blues), Gregg Allmann per la prima volta in Italia (13 luglio Milano, 14 Pistoia), John Mayall (14 luglio Pistoia, 14 Chiari, 17 Catania, 18 Roma, 19 Savona), Steve Vai (13 luglio Milano, 14 Lignano Sabbiadoro, 15 Pistoia, 16 Roma), Peter Gabriel (il 3 luglio a Roma, il 5 ad Arezzo), Joe Cocker (15 luglio a Pistoia Blues, 17 Mantova, 18 Roma) o i meravigliosi Who in data unica l'11 giugno all'Arena di Verona per presentare il loro «best of» con tanto di magnifici video e brani dal loro ultimo album.



Gli Who

L'Italia, si sa, è accogliente spesso più della madrepatria e così anche la sacerdotessa del rock Patti Smith, una presenza familiare dalle nostre parti, trascorre l'estate da noi: parte da Misano Adriatico il 30 giugno e prosegue attraverso San Severino Marche, Roma, Palermo e tantissime altre città per chiudere il 17 luglio a Milano. Date uniche invece per Elton John che festeggia i suoi sessant'anni (10 luglio in piazza a Lucca) e per gli Steely Dan per la prima volta in Italia (sempre a Lucca il 27 luglio). Il tutto in attesa della reunion più gustosa e pubblicizzata, quella dei Police attesi il 2 ottobre allo Stadio delle Alpi di Torino.

I «GIOVANI»

Giovani in senso ampio, naturalmente. I roccettari aprono le danze tra pochi giorni col doppio concerto dei White Stripes (6 giugno Roma e 7 Milano) che stanno per dare alle stampe il nuovo potentissimo album *Icky Thump*: sempre in due, chitarra e batteria, ma sempre più convincenti. La lista è lunga: Evanescence (8 giugno a Pisa), i Red Hot Chili Peppers, reduci dal successo mondiale del loro doppio cd *Stadium Arcadium*, con special

quest il combo hip hop Wu Tang Clan (il 28 giugno allo Stadio Friuli di Udine), gli Scissor Sisters (17 luglio Roma, 18 Firenze), Mika (19 luglio Firenze a «Italia Wave»), The Cult (10 giugno Collegno, 14 Roma), i nuovi britpop Arctic Monkeys (13 Torino, 14 Ferrara), Sonic Youth (5 luglio Torino, 6 Ferrara, 7 Ostia), Arcade Fire (11 luglio Ferrara), Damien Rice (17 luglio Bollate, 18 Ferrara, 19 Roma), George Michael (17 luglio Padova, 19 Lucca, 21 Roma), la vocalist bianca soul Joss Stone (20 luglio Lucca), Norah Jones (14 luglio Lucca), John Legend (9 luglio Lucca,

Anche Bjork fa una sola tappa: a Codroipo il 21 luglio. Per tutti gli altri, le occasioni da Nord a Sud non mancheranno...

12 Roma), il latin pop di Ricky Martin (16 luglio Lucca, 17 Roma, 18 Salerno, 20 Catania).

TRASVERSALI E METALLARI

Anche i palati raffinati del pop trasversale hanno di che godere: l'islandese Bjork arriverà in data unica il 21 luglio a Codroipo (Udine, villa Manin) per presentare il bel disco nuovo *Volta*, i Chemical Brothers ci faranno danzare il 15 giugno a Milano e il 16 a Roma, Antony (con la sua particolare e bellissima voce) & The Johnsons tornerà il 24 giugno a Milano, il 12 luglio a Bologna, il 14 a Torino e il 16 a Sesto a Reghena, mentre il cantautore Rufus Wainwright presenterà il nuovo disco il 15 luglio a Rimini e il 16 a Gardone Riviera.

Nessun problema anche per i metallari che pure quest'anno possono scatenarsi col «Gods of Metal» all'Idroscalo di Milano (il 2, il 3 e successivamente il 30 giugno) con un set che vede Dream Theater, Ozzy Osbourne, Korn, Motley Crue, Velvet Revolver, Megadeth, Scorpions, Thin Lizzy, Blind Guardian e Dimmu Borgir.

ITALIAN ROCK Non c'è piazza che resti immune. Vecchi eroi si mescolano ai nuovi interpreti. Su tutti, quel ragazzo di Zocca... Vasco Rossi sbanca gli stadi, poi tutti gli altri italiani brava gente

Le danze dei concerti estivi italiani le apre da qualche anno Vasco. E lo fa con la sua consueta grandeur: una produzione da 15 milioni di euro con 170 persone al seguito. Con anteprima a Latina, 150mila fan stimati per la data al «Jamming Festival» di Venezia Mestre (17 giugno), tutto esaurito per le due all'Olimpico di Roma (27 e 28 giugno) e a San Siro di Milano (21 e 22 giugno), così come a Torino (3 luglio), Ancona (14 luglio), Bari (10 luglio), Messina (7 luglio). Insomma, c'è Vasco e poi c'è tutto il resto. Innanzitutto i mega tour di artisti che hanno appena realizzato album nuovi: i Negramaro in partenza il 24 giugno da Cuneo (per poi toccare Collegno, Ferrara, Bergamo, Vigevano, Pistoia, Napoli, Cosenza e moltissime altre città fino a metà agosto), i Tiromancino (si parte il 28 giugno da Bergamo e poi: Belluria, Cuneo, Asti, Milano e giù al sud), gli Afterhours di ritorno dagli Stati Uniti (7 giugno Pi-

sa, 21 Milano, 1° luglio Vicenza, 6 Sesto al Reghena versione acustica), i Sud Sound System (partono il 1° giugno da Bologna e proseguono in tutta Italia fino a settembre inoltrato), Irene Grandi (dal 3 giugno a Ivrea), Zucchero (il 7, 8 e 9 giugno a Milano e poi a Alghero, Cagliari, Taormina, Agrigento e Verona). Oltre a Teresa de Sio, con un bel cd fresco di stampa. Poi ci sono i tour lunghissimi in ogni anfratto d'Italia: vince la palma Giovanni Allevi (il 16 giugno a Vicenza, poi Napoli, una puntata a Shanghai e di nuovo in Italia per toccare Rimini, Correggio, Arezzo, Asti, Aosta, Cuneo, Biella, e decine di altri centri fino a settembre), ma vanno forte anche Battiato (il 12 giugno a Siena, il 29 luglio a Napoli, solo per citarne un paio), i Modena City Ramblers (oggi a Senigallia e praticamente ovunque fino a settembre), Elisa (parte il 13 luglio da Strà), gli Statuto (oggi a Ceia e il 9 a Siena), i giovani e arrabbiati bergamaschi Verde-



Vasco Rossi

na (oggi a Rimini, il 7 a Roma e poi moltissime città fino a settembre inoltrato), i Lou Dalfin, i Mau Mau, Cisko (oggi a Ivrea), Luca Carboni (il 9 giugno in provincia di Bologna, il 10 a Roma). Ci sono i festival a vocazione italiana: il Premio De André (a Roma, dal 28 al 30 giugno con Sinigallia, Agrigento, Nando Citarella e i Tamburi del Vesuvio), Peppe Voltarelli, Antonella Ruggiero, Ginevra di Marco, Simone Cristicchi, Bennato) o Astimusic (dal 6 al 23 luglio con, tra gli altri, Silvestri, Momo, Marco Notari, Giovanni Lindo Ferretti, Tiromancino, Massimo Ranieri). Poi le date uniche, come Andrea Bocelli che canta solo le sue produzioni pop il 5 luglio nella sua Lajatico o i due eventi speciali di Vinicio Capossela (il 7 giugno all'Auditorium di Roma, il 21 a Sesto Fiorentino). In giro anche Laura Pausini, oggi a Milano, e Renato Zero (oggi e domani a Roma, il 9 a Milano, il 13 a Firenze, il 16 a Bari e il 20 a Palermo). **si.bo.**